

compromessi, il processo e lo scioglimento dell' affare, coll' intiera soddisfazione della repubblica (1). Al quale proposito, senza prolungare di troppo il racconto, basterà che io ne accenni le più importanti condizioni, portando le parole medesime del Sanudo.

« Dipoi, egli dice, fu fatta la pace *etiam* co' veneziani, con dar loro » ogni anno certa somma di denari il detto patriarca e successori » per ricognizione dell' Istria, la qual' Istria restò della Signoria » nostra libera, come appare ne' patti e accordi fatti. Fu determi- » nato, che per ogni galee quindici che si armavano in questa cit- » tà, que' di Capodistria dovessero armarne una. E di questo » furono firmati capitoli con coloro della città predetta. »

Non posso astenermi dal notare qui gli anacronismi e le inesattezze del Laugier, sul proposito di questa guerra dei veneziani contro il patriarca di Aquileja. Egli ne parla, come di tre differenti guerre, e le confonde con quella, che avea avnto fine nel 1282, ma ch' egli fece incominciare e finire sette anni avanti. E quanto a questa, che terminò nell' anno 1289, egli ne adatta un brano all' anno 1279, un altro al 1282, e un terzo al 1289: ed ora ci mostra assediata Trieste dai veneziani, ora dalle truppe del patriarca. Nulla ci fa sapere dell' assistenza prestata a questo dall' imperatore tedesco, probabilmente perchè non n' ebbe notizia. E il tradimento di Gerardo *dalle Lancie lunghe* non consisteva, secondo lui, nel consegnare alle truppe nemiche il campo trincerato, o per meglio dire la bastia, che s' erano costruita i veneziani, ma la città di Trieste, ch' egli vorrebbe far credere presidiata dai nostri ed assediata dal patriarca. E questo avvenimento egli collocherebbe sotto l' anno 1284, e in occasione di una *nuova guerra in Istria*, non già nel progresso di quella stessa, di cui egli aveva narrato il principio quasi come un avvenimento distinto da questo, sotto il 1279. E il condottiero della spedizione veneziana, quel Marino Morosini, ch' era venuto in campo, secondo gli storici nostri, sino dal marzo

(1) Pag. 268 e seg.